

Pornografia on line per 7.8 milioni in Italia - Si comincia a 13 anni, primi casi di anoressia sessuale giovani

Stili di vita

Inviato da : Giuseppe Ricci

Publicato il : 29/12/2024 7:20:00



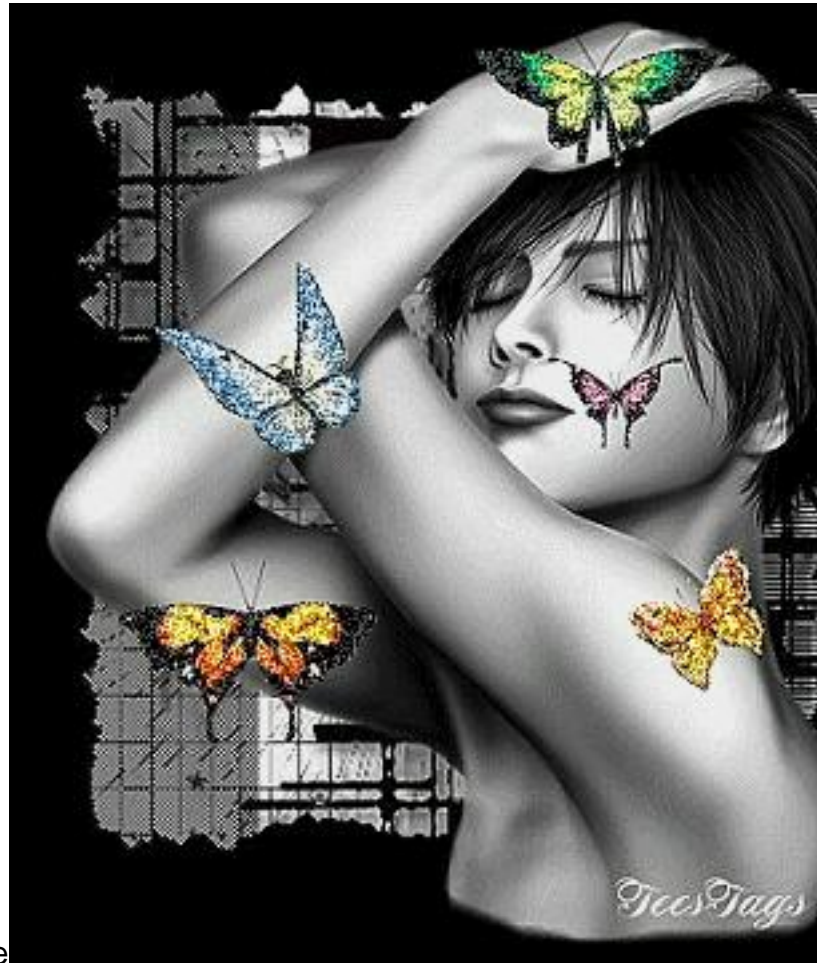
Si comincia a 13 anni, primi casi di anoressia sessuale giovani. L'anoressia sessuale, come la definiscono gli esperti, si manifesta gradualmente.



Un consumo eccessivo di pornografia online cominciato nella prima adolescenza può scatenare l'anoressia sessuale: il problema sta emergendo adesso e riguarda nella maggioranza dei casi giovani di 20-25 anni che non riescono più a provare desiderio né ad avere un'erezione, anche se non hanno alcun problema fisico. A segnalare i primi casi in Italia è la Società Italiana di Andrologia Medica e Medicina della Sessualità (Siams), presieduta dall'andrologo Carlo Foresta.

"Abbiamo pensato di mettere in relazione i dati sulla frequentazione di pornografia online con alcuni disturbi che colpiscono una fascia di età molto giovane e sempre più frequenti negli ultimi anni", ha spiegato Foresta a margine del convegno della Siams che si apre oggi ad Albano Terme (Padova). I dati relativi al consumo di siti pornografici sono stati commissionati dalla società scientifica ad un'azienda specializzata nell'analisi sul traffico online e si basano su un campione di 28.000 utenti maschi.

"Dall'analisi - emerge che la frequentazione dei siti pornografici comincia molto precocemente, tra 15 e 16 anni, e avviene quotidianamente anche per 3-4 anni, anche con la possibilità di una sessualità attiva online, attraverso le chat". Tutto questo interrompe la maturazione di una sessualità legata all'affettività e crea una sorta di assuefazione anche alle immagini più violente.



L'anoressia sessuale, come la definiscono gli esperti

fine diventa impossibile avere un'erezione". Non e' una condizione irreversibile: con una buona assistenza, ha concluso, il recupero e' possibile in alcuni mesi.

BOOM TRA 25 E 44 ANNI - Già a 14 anni gli adolescenti cominciano a frequentare i siti pornografici più espliciti e violenti. L'abitudine diventa decisamente diffusa a partire da 25 anni per toccare l'apice fra 35 e 44 anni e poi ridursi gradualmente. E' quanto emerge dall'indagine presentata oggi ad Abano Terme dalla Società Italiana di Andrologia Medica e Medicina della Sessualità (Siams).

Commissionata dalla stessa società scientifica e condotta da un'agenzia specializzata in indagini sulle utenze Internet, l'indagine si basa su un campione di 28.000 frequentatori di siti pornografici. "I dati dimostrano che già a 14 anni, quando non hanno ancora maturato una sessualità legata all'affettività", i ragazzi si collegano a siti che mostrano immagini molto avanzate", ha osservato il presidente della Siams, Carlo Forestà. Dei circa 27 milioni di utenti Internet, a frequentare i siti pornografici in Italia sono 7,8 milioni, pari al 28,9%.

Un dato che pone l'Italia al quarto posto in Europa, dopo Germania (34,5%), Francia (33,6%) e Spagna (32,4%). Nella grande maggioranza i frequentatori più assidui dei siti pornografici sono uomini (73,4%). In alcuni casi si comincia anche prima di 13 anni (3,9%), i contatti aumentano fra 14 e 18 anni (5,9%) e salgono decisamente fra 25 e 34 anni (22,1%). Il picco si raggiunge fra 35 e 44 anni (25,4%) e poi l'abitudine comincia a ridursi: scende al 20,1% fra 45 e 54 anni e tocca il 12% negli uomini di oltre 55 anni.

Â

Â

Â

Â